

Truffa aggravata su contributi agricoli, sequestrati oltre 300mila euro



I militari del Gruppo della Guardia di Finanza di Sibari, in esecuzione di un provvedimento di sequestro finalizzato alla confisca anche per equivalente, emesso dal G.I.P. presso il Tribunale di Castrovillari, su richiesta di questa Procura della Repubblica guidata dal Procuratore Dott. **Eugenio Facciolla**, hanno sottoposto a sequestro beni e disponibilita` finanziarie, nei confronti di quattro soggetti componenti l'intero nucleo familiare e titolari di altrettante aziende agricole; trattasi di L.F. di anni 65 – M.V. di anni 55 – A.F. di anni 31 – E.F. di anni 30, tutti di Cassano all'Ionio (CS).

Il provvedimento eseguito in data odierna costituisce l'esito di una complessa e articolata indagine di polizia economico – finanziaria che ha permesso di accertare elementi probatori in ordine ad un'indebita percezione di contributi agricoli erogati, nel periodo 2012-2017, dall'Arcea Calabria, per un importo complessivo di 331.703,66.

L'attivita` investigativa orientata alla verifica della legittimita` dei titoli dichiarati dagli indagati a giustificazione delle erogazioni pubbliche percepite, ha consentito di accertare come gli stessi abbiano falsamente rappresentato all'Ente pubblico la disponibilita` di terreni

altrui attraverso dichiarazioni di conduzione di fondo agricolo, contratti unilaterali e bilaterali, falsificando, in quest'ultimo caso, la firma dei reali e ignari proprietari (anche enti pubblici) dei terreni.

Le indagini condotte hanno consentito di rilevare, inoltre, come i componenti l'intero nucleo familiare abbiano ripetuto le medesime modalita`criminoze indicando gli stessi terreni, i modelli di contratto e le dichiarazioni con identico contenuto volte a dimostrane la disponibilita`.

A conclusione dell'attivita`investigativa, le Fiamme Gialle di Sibari procedevano a segnalare tutti i familiari, in concorso tra loro (art. 110 C.P.), per i reati previsti e puniti dagli artt. 483 (falsita`ideologica commessa da privato in atto pubblico) e 640 bis C.P. (truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche).

Il Giudice per le Indagini Preliminari accogliendo le richieste di questa Procura e condividendo le ricostruzioni investigative operate dai Finanziari, ha emesso "Decreto di sequestro preventivo, finalizzato alla confisca anche per equivalente", nei confronti degli indagati, su beni mobili, immobili, denaro ed altre utilita`nella disponibilita`degli stessi, sino alla concorrenza dell'importo complessivo di € 331.706,33.

Nel corso dell'esecuzione del citato provvedimento cautelare, le Fiamme Gialle di Sibari, individuati i rapporti finanziari intrattenuti dagli indagati con vari istituti di credito, dopo averne accertata la consistenza, hanno proceduto al sequestro dell'intera somma di € 331.703,66, pari all'indebito accertato.

La somma cosi`cautelata è stata, contestualmente, trasferita al Fondo Unico di Giustizia, a disposizione dell'Autorita`Giudiziaria procedente.